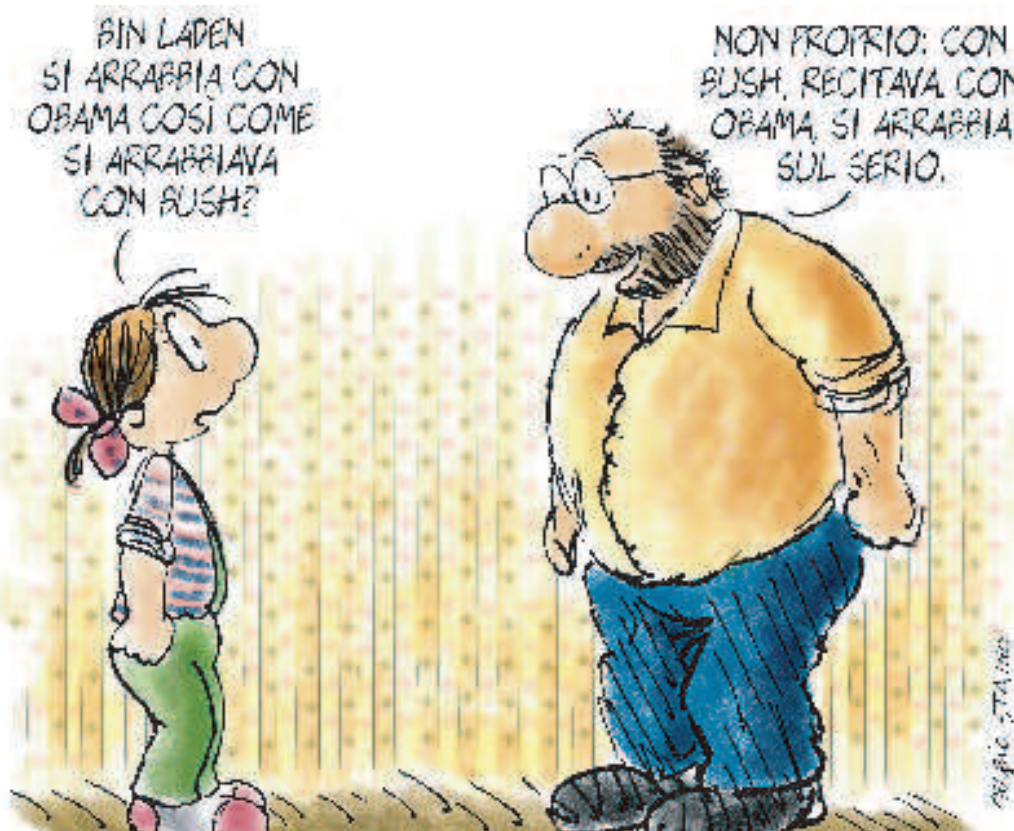


Staino



Zorro

Marco Travaglio

Ex voti

Buone speranze per il centrosinistra. Franco De Benedetti, già senatore Ds, non voterà Pd. Claudio Velardi, già portavoce di D'Alema e ora assessore della giunta Bassolino, non voterà proprio. E pare sia a rischio addirittura il voto di Peppino Caldarola che, col consueto sprezzo del pericolo, scrive bene di Berlusconi sul *Giornale* di Berlusconi. De Benedetti voterà Bonino e Pannella, come se i due non avessero già abbastanza guai da soli, perché - spiega al *Giornale* - «l'antiberlusconismo è finito» e il governo Berlusconi «esce bene» dalla disfatta Fiat in Germania, dove «ha fatto esattamente quel che andava fatto: niente». Se facesse pure «la riforma delle pensioni e del mercato del lavoro», per dare un altro po' di «flessibilità» a chi già sta a 90 gradi, meriterebbe il suo voto. Velardi

va «al mare» perché «non voglio più votare turandomi il naso» (come i napoletani del Pd da quando lui è assessore) e poi «non sono organico a nulla»: a parte Alfredo Romeo, di cui lui curava l'immagine e attestava l'onestà («è a posto, garantisco io») fino al suo arresto per tangenti. Caldarola non si dà pace perché Franceschini non ha «rotto con la piovra Di Pietro», confermando in una botta sola che Franceschini e Di Pietro sono sulla strada giusta. Da non perdere il saggio di Caldarola sull'inserito del *Giornale*, «Ragion Libera», impreziosito da articoli di e su Brunetta («il più amato del reame»), Carfagna, Ronzulli, Matera, Mastella, Giovanardi, Bondi, La Russa, Mussolini, Di Gregorio, Landolfi, Capezzone. Dopo tanto girovagare, il pover'uomo ha trovato casa. Sono soddisfazioni. ♦

OGGI

Vent'anni senza Fortebraccio

Il 29 giugno del 1989 moriva Mario Melloni, il nostro Fortebraccio. Pubblichiamo una serie di suoi corsivi usciti su «l'Unità» e mai riediti in libri o raccolte.

LA TROVATA

Quando il senatore Fanfani parla, e specialmente quando si rivolge ai giornalisti, non riuscite mai a capire se stia dettando un compito ai bambini della terza elementare o se reciti le parole di una epigrafe dedicata ai posteri. Lento e fatale, sono singolarmente suggestive le sue pause turgide di destino, durante le quali gli ascoltatori pensano intimiditi: «Adesso sta per dire eziandio», e si rallegrano in cuor loro per la sorte che li ha prescelti ad assistere a tanto evento, col solo rammarico di non avere portato le famiglie, cui sarà stata così sottratta una occasione forse unica, di entrare nella storia.

Certo, questo è un modo, forse non inabile, per fare apparire gravi le cose futili, e meditare quelle frivole, come la trovata di fare entrare in un eventuale governo a quattro i segretari dei partiti del centro sinistra in persona, a garanzia che le giunte verranno formate conformi al centro.

Si tratta di una pensata puerile, e in fondo, francamente irriguardosa, perché fondata sul presupposto che i cittadini dei comuni, delle province e delle regioni trascurino e addirittura rifiutino la spinta che muove dai loro interessi ideali e concreti per la ragione, figuratevi, che il segretario del loro partito è diventato ministro. «Noi vorremmo - pensa il senatore Fanfani che dicano i socialisti del comune X o della regione Y - costituire qui una amministrazione di sinistra. Sarebbe necessaria, utile, urgente, popolare, sentita. Ma abbiamo De Martino al governo: possiamo dare un dispiacere a Sua Eccellenza?».

A questi espedienti da minorati, sono ormai ridotti gli uomini del centro sinistra, avendo, manco a dirlo, un «Corriere della Sera» alle spalle che li approva. Ieri infatti Alberto Sensi, conte del Verano, lodava sul giornale lombardo, con mesto entusiasmo, la pensata fanfaniana, che è anche capace di avere successo. In questo

caso sentireste Fanfani come lo annuncerebbe. Forse, avvicinandosi al microfono, lascerebbe capire che, modestamente, quaranta secoli lo guardano. Questo è vero: lo guardano e ridono.

Da «l'Unità» del 19 marzo 1970



Abbonamenti l'Unità

www.unita.it

Postali e coupon

Annuale
7gg/Italia 296 euro
6gg/Italia 254 euro

Semestrale
7gg/Italia 153 euro
6gg/Italia 131 euro

Estero

Annuale
7gg/estero 1.150 euro

Semestrale
7gg/estero 581 euro

Postale consegna giornaliera a domicilio
Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola
Versamento sul C/C postale n.48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 Roma
Bonifico bancario sul C/C bancario n. Iban IT25 U010 0503 2400 0000 0022 096 della BNL, Ag. Roma-Corso (dall'estero Cod. Swift: BNLIITRR)
Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per coupon o per consegna a domicilio per posta.

Per informazioni sugli abbonamenti:

Servizio clienti Sered
via Carolina Romani, 56 20091 Bresso (MI)
Tel. 02/66505065 fax: 02/66505712
dal lunedì al venerdì, ore 9-14
abbonamenti@unita.it